

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 9 settembre 2014, n. 260

D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e LR. 11/2001 e ss. mm. ii. - Procedura di VIA per impianto di produzione di energia da fonte eolica nel Comune di Campi Salentina (LE), con infrastrutture connesse nel Comune di Cellino S. Marco (BR) di potenza complessiva pari a 22,4 MW - Proponente: Tre Tozzi Renewable Energy S.p.A., Cod. AU VZU5ME4 - VIA ASSN586.

L'anno 2014 addì 9 del mese di settembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A./V.A.S., ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'Ufficio, dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato regionale per la V.I.A. (Regolamento Regionale 10/2011, art. 1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4) e delle risultanze della conferenza di servizi del 09.07.2014, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

Con istanza depositata in data 8 ottobre 2012, acquisita al prot. n. 8103 del 9.10.2012, la Tre Tozzi Renewable Energy S.p.a. formulava istanza di avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. ii. per l'impianto in oggetto all'uopo trasmettendo: il progetto definitivo, lo SIA, la sintesi non tecnica e copia dell'avviso a mezzo stampa di cui all'art. 24 comma 1 e 2 del medesimo decreto legislativo;

lo scrivente Ufficio formulava richiesta di integrazioni con nota prot. n. 9817 del 26/11/2012 ai fini del perfezionamento dell'istanza, richiedendo marca da bollo più l'analisi degli impatti cumulativi ai sensi della DGR 2122 del 23/12/2012;

la Provincia di Brindisi, con nota prot. 87546 del 29/11/2012, acquisita al prot. n. 005 del 2/1/2013, esprimeva parere favorevole con prescrizioni con riferimento alle sole opere di connessione alla Rete;

con nota depositata il 18/12/2012 ed acquisita al prot. n. 011/2013, la società riscontrava la richiesta di integrazioni di cui al punto precedente soddisfacendo parte delle richieste formulate;

con nota prot. n. 300 del 15/01/2013 lo scrivente Ufficio sollecitava la trasmissione di ulteriore documentazione non ancora pervenuta da parte della società proponente;

con nota depositata il 14/3/2013 ed acquisita al prot. n. 2978 del 22/3/2013, la Società trasmetteva quanto richiesto con comunicazione di cui al precedente punto;

con nota prot. n. 3338 del 3/4/2013 l'Ufficio regionale invitava le amministrazioni e gli Enti interessati ad esprimere il proprio parere ai sensi dell'art.25 c.3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, nel termine di 60 giorni dal ricevimento della stessa comunicazione;

con nota pervenuta al 24/6/2013 ed acquisita al prot. n. 6795 del 10/7/2013 il MIBAC (Soprintendenza Beni Archeologici) esprimeva parere favorevole con raccomandazioni;

l'Autorità di Bacino della Puglia esprimeva parere di compatibilità con le previsioni del PAI, con prescrizioni, pervenuto il 17 luglio 2013 ed acquisito al prot. n. 7320 del 23/7/2013;

il Comune di Campi Salentina - Settore Ambiente e Gestione del territorio esprimeva parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni; pervenuto il 12/7/2013 ed acquisito al prot. n. 7387 del 24/7/2013;

l'ASL Lecce esprimeva parere favorevole prot. n. 12934 del 25/02/2014, inoltrato da società proponente con nota dell' 1/4/2014; depositata il 3/4/2014 ed acquisita al prot. n. 3620 del 10/4/2014;

il Settore Ambiente della Provincia di Lecce esprimeva parere favorevole con prescrizioni, pervenuto il 18/11/2013 ed acquisito al prot. n. 11331 del 3/12/2013;

la Provincia di Lecce- Servizio Pianificazione territoriale esprimeva parere di compatibilità con indirizzi del PTCP, inoltrato da società proponente con nota dell' 1/4/2014; depositata il 3/4/2014 ed acquisita al prot. n. 3620 del 10/4/2014;

l'ARPA Puglia esprimeva parere negativo con nota prot 10479 del 25/2/2014 pervenuta con pec del 25/2/2014, acquisita al prot. n. 2224 del 4/3/2014;

Il Comune di Campi Salentina- Assessorato all'Ambiente esprimeva parere negativo, accompagnato da nota del Sindaco pervenuta con pec del 26/2/2014 ed acquisita al prot. n. 2760 del 17/3/2014;

il Servizio di Tutela delle Acque della Regione Puglia trasmetteva l'istruttoria, pervenuta con fax del 6/3/2014 ed acquisita al prot. n. 2897 del 19/3/2014, fornendo le proprie prescrizioni rispetto alla compatibilità dell'intervento con gli ambiti tutelati dal Piano regionale di Tutela della Acque;

La Direzione regionale del MIBAC, con nota del 15/05/2014, acquisita al prot. n. 6202 del 30/06/2014, esprimeva propria valutazione negativa in recepimento istruttoria tecniche della Soprintendenza BAP di Lecce e della Soprintendenza dei Beni Archeologici della Puglia;

il Servizio Agricoltura- U.P.A. esprimeva di non rilevare contenuti ostativi, con nota inoltrata da società proponente in data 1/4/2014; depositata il 3/4/2014 ed acquisita al prot. n. 3620 del 10/4/2014;

con nota acquisita al prot. n. A00_089_5104 del 29.05.2014, il Comitato regionale per la VIA trasmetteva il parere di competenza, reso ai sensi dell'art. 2 del R.R n. 10/2011 nella seduta del 27.05.2014.

Considerato che:

con nota prot. n. 5719 del 16/6/2014 il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS indicava per il giorno 25.06.2014 una Conferenza di Servizi al fine di prendere atto del parere del Comitato regionale per la V.1.A. espresso nella seduta del 27.05.2014; alla nota di convocazione della conferenza venivano allegati i pareri delle Amministrazioni/Enti interessati pervenuti nell'ambito del procedimento di V.I.A..

Nella succitata Conferenza venivano acquisite le controdeduzioni prodotte dalla Società proponente con documentazione depositata il 20/06/2014 ed acquisita al prot. n. 6118 del 26/6/2014, nonché i seguenti pareri:

- parere Autorità di Bacino della Puglia con nota pec del 20/06/2014, acquisita al prot. n. 6116 del 26/06/2014;
- parere Servizio Assetto del Territorio prot. n. A00_145/8837 del 25/6/2014;
- nota ARPA Puglia - DAP di Lecce, prot. RELE/16/2014 del 23/6/2014;
- nota Direzione Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, prot.n. 6385 del 24/6/2014

- nota Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed Ecologia, prot. n. 37766 del 20/6/2014.

Rilevato che:

il Comitato regionale per la V.I.A. nelle proprie conclusioni del parere espresso nella seduta del 27.05.2014 [...] considerato che:

"Il progetto si inserisce nella piana tra i comuni de! Nord Salento, ai piedi della dorsale delle Serre di Sant'Elia, zona di pregio paesaggistico e soggetta a vincolo ex Legge 1497/39. Dal confronto tra le opere in progetto e gli invarianti strutturali cartografati dal PUG/S del Comune di Campi Salentina emergono inferenze dirette che rendono l'intervento in contrasto con le NTA dello strumento urbanistico, parte strutturale (art. 40.04 e art. 23).

[...] La sovrapposizione delle linee progettuali al sistema storico degli insediamenti che il PUG/S ha cartografato dimostra come risulterebbe compromessa, qualora l'intervento si realizzasse, la leggibilità del paesaggio storico - antropico che il Piano Urbanistico Generale ha inteso tutelare.

Dal punto di vista dell'impatto visivo è inoltre evidente che tutti gli aerogeneratori sono visibili dai centri abitati risultando in contrasto con i contenuti dell'art. 3.2 dell'allegato 4 al Dm 10/09/2010, alcuni posti anche a meno di 1Km dall'area di intervento (Villa Baldassarre), nonché dalla dorsale delle Serre di Sant'Elia, area soggetta a tutela diretta ai sensi della Legge 1497/39, [...].

Come da parere espresso da ARPA Puglia nello Studio di Impatto Ambientale si accenna alla presenza di esemplari meritevoli di tutela, in quanto inseriti nella Direttiva Habitat 9243/CEE [...].

Per quanto riguarda la compatibilità geologico e geotecnica si richiamano i contenuti del parere espresso dall'AdB della Puglia. Tuttavia, preme evidenziare che la particolare trama agraria del territorio e la spiccata vocazione alle produzioni vitivinicole di qualità con specifico riferimento alla produzione del "Negroamaro" (l'area fa parte del parco sociale denominato "Parco del Negroamaro", che vede coinvolti 25 comuni dell'area leccese e brindisina), determinano un'economia strettamente connessa all'uso del suolo e, oggetto di specifiche politiche finalizzate di sostegno.

Gli impatti cumulativi maggiori sono dovuti alla presenza di numerosi impianti fotovoltaici nell'intorno territoriale compreso tra i 5 e i 10 km dalle

opere in progetto [...]. L'occupazione territoriale riferibile agli 80 impianti fotovoltaici nell'area di studio è di circo ha 390 (Relazione Impatti Cumulativi pag. 18), ciò incide sulla sottrazione di suolo agricolo [...]"

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, preso atto dei pareri pervenuti, il Comitato esprimeva parere sfavorevole di compatibilità ambientale all'intervento.

L'ARPA Puglia esprimeva parere negativo con nota istruttoria pervenuta con pec del 25/2/2014 ed acquisita al prot. n. 2224 del 4/3/2014;

il Comune di Campi Salentina- Assessorato all'Ambiente, con nota di accompagnamento del Sindaco, esprimeva parere negativo, pervenuto con pec del 26/2/2014, acquisito al prot. n. 2760 del 17/3/2014;

la Direzione regionale MIBAC, con nota 15/05/2014, acquisita al prot. n. 6202 del 30/06/2014, esprimeva valutazione negativa in recepimento istruttorie tecniche della Soprintendenza BAP di Lecce e della Soprintendenza dei Beni Archeologici della Puglia;

il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, con nota prot. n. 37766 del 20/6/2014, acquisita al prot. n. 6203 del 30/06/2014, affermava di approvare e condividere il parere non favorevole espresso dal Comitato VIA regionale.

Considerato che:

in sede di conferenza di servizi del 25.06.2014, in considerazione del complesso dei pareri espressi in seno al procedimento, la presa d'atto del parere del Comitato regionale per la VIA e avendo ritenuto che le osservazioni trasmesse dal proponente non contengono elementi di approfondimento sufficienti a superare le criticità espresse dal Comitato VIA, è stato assunto il giudizio negativo di compatibilità ambientale sul progetto definitivo dell'impianto eolico oggetto di istanza (14 aerogeneratori per una potenza complessiva di 22,4 MW);

con nota prot. n. A00_089_6221 del 30.06.2014, il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss. mm. ii., inoltrava formale preavviso di rigetto relativamente al procedimento in oggetto, invitando la società proponente a trasmettere le proprie osservazioni nel termine di dieci giorni consecutivi dal ricevimento del medesimo.

Comunicava, inoltre, che in difetto di queste ultime, avrebbe provveduto all'emanazione del provvedimento definitivo sulla base della documentazione già in atti.

La società proponente, con nota pec del 9/7/2014, acquisita al prot. n. 6949 del 23/7/2014, riscontrava il preavviso di diniego del 30/6/2014, limitandosi a ribadire "l'assenza di situazioni concrete tali da giustificare il preavviso di diniego sulla VIA".

TUTTO CIO' PREMESSO,

ACQUISITO il parere reso dal Comitato Regionale per la V.I.A. ai sensi dell'art. 2 del R.R n. 10/2011 nella seduta del 27.05.2014 che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO delle risultanze della Conferenza di Servizi del 25.06.2014;

CONSIDERATO che, a seguito della comunicazione del preavviso di rigetto ai sensi dell'art.10-bis della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii. (nota prot. n. 6425/2014), la società proponente ha trasmesso in data 9/7/2014 nota acquisita al prot. n. 6949 del 23/7/2014, in cui riscontrava il preavviso di diniego del 30/6/2014, limitandosi a ribadire "l'assenza di situazioni concrete tali da giustificare il preavviso di diniego sulla VIA";

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 13 c.1 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 26 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,
POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A./V.A.S.**

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n, 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Reg. Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20/05/2011;

VISTA la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza.

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffu-

sione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss.mm.ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- di esprimere, in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA in data 27/05/2014 e alle risultanze della conferenza di servizi del 25/06/2014, giudizio di compatibilità ambientale negativo per l'impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Campi Salentina (LE), con infrastrutture connesse nel Comune di Cellino S. Marco (BR) di potenza complessiva pari a 22,4 MW; proponente: Tre Tozzi Renewable Energy S.p.a, con sede legale in Via Zuccherificio n.10, 48123 Mezzano (RA)
- di notificare il presente provvedimento alla società proponente a cura dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio regionale Energia, Reti ed Infrastrutture Materiali per lo sviluppo, al Servizio regionale Assetto del Territorio, alle Province di Brindisi e di Lecce, al Comune di Campi Salentina (LE) e di Cellino San Marco (BR), all'Autorità di Bacino della Pugile, all'ARPA Puglia e alla Direzione Regione per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;

- di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Puglia ed in particolare sul "Portale Ambientale" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla sezione VIA -Determinazioni Dirigenziali;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c.4 della L. 241/90 e ss. mm. può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, VIA e VAS
Ing. Caterina Dibitonto

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____
 AOO_089/ 7104 del 24/05/14 Al Dirigente Ufficio Programmazione,
 Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 27/05/2014
 ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Cod. AU VZU5ME4 - VIA ASSN586- D.Lgs 152/2006 e s.m.i.- Procedura di VIA per impianto di produzione di energia da fonte eolica nel Comune di Campi Salentina (LE), con infrastrutture connesse nel Comune di Cellino S. Marco (BR) proposto da Tre Tozzi Renewable Energy S.p.a., di potenza complessiva pari a 22,4 MW.

Con istanza dell' 8 ottobre 2012, acquisita al prot. n. 8103 del 9.10.2012, la Tre Tozzi Renewable Energy S.p.a. richiedeva attivazione delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della normativa vigente, per l'impianto in oggetto.

L'impianto in progetto è interprovinciale, pertanto la competenza è regionale ai sensi dell'art.6, c.1 lett b) della LR 11/2001 e ss.mm.ii. Al proposito, la società istante ha comunicato che il progetto deriva da un progetto preliminare assoggettato a VIA con determinazione dirigenziale della Provincia di Lecce (DD. n. 2310 del 5/10/2011), che però non avrebbe presentato i requisiti della interprovincialità, intervenuti solo con la nuova localizzazione della SSE 150/380 nel Comune di Cellino San Marco.

ANAGRAFICA DI PROGETTO**Titolo progetto**

Impianto di produzione di energia da fonte eolica nel Comune di Campi Salentina (LE), con infrastrutture connesse nel Comune di Cellino S. Marco (BR)

Localizzazione

Comune di Campi Salentina (LE) – Comune di Cellino San Marco (BR)

Proponente

Tre Tozzi Renewable Energy S.p.a.

Tipologia progetto (riportare codice e dicitura degli Allegati A e B della LR 11/2001):

B.2.g/3 Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento.

Amministrazioni interessate:

Provincia di Lecce

Comune di Campi Salentina

Provincia di Brindisi

Comune di Cellino San Marco

ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVO PROCEDURALE

PARERI AMMINISTRAZIONI INTERESSATE

- Provincia di Brindisi- parere favorevole del 29/11/2012 acquisito prot. n. 005 del 2/1/2013
- Trasmissione pubblicazioni (Gazzetta, la Stampa e BURP)
- trasmissione elaborati del Proponente ad ARPA Lecce e Brindisi
- richiesta integrazioni Servizio Ecologia regionale: nota prot. n. 9817 del 26/11/2012,
- documentazione consegnata con nota acquisita al prot. n. 0011 del 2/1/2013, consistente essenzialmente nella relazione sugli impatti cumulativi.
- Trasmissione ulteriori integrazioni prot. n. 2978 del 22/3/2013: relazione su terre e rocce da scavo; relazione su impatti cumulativi; indicazioni su stazione elettrica da realizzare nel Comune di Cellino S.Marco: "non risulta che sia stata autorizzata ad altro produttore; ma è in iter di autorizzazione assieme ad impianto fotovoltaico di potenza pari a 4,54 MWe".
- La stazione elettrica è pertanto parte integrante del progetto nel suo complesso
- richiesta regionale di pareri a tutti gli enti con competenze ambientali ai sensi dell'art. 25, c.3 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii
- MIBAC (Soprintendenza Beni architettonici e paesaggistici), chiede copia cartacea progetto e si richiede che il Servizio Ecologia accerti, per il tramite delle AACC coinvolte, l'eventuale esistenza di beni ed aree tutelate per legge, "nonché la verifica per le aree in questione e per quelle contermini" degli indirizzi di cui alla DGR 2122 del 23/10/2013
- Tre Tozzi provvede a soddisfare richiesta MIBAC in ordine a copia cartacea progetto; trasmette inoltre attestazione comunale (solo Campi Salentina) per cui i terreni non sono assoggettati alle norme previste ex art. 142 D L.vo 42/2004
- parere MIBAC (soprintendenza Beni Archeologici) acquisito al prot. n. 6795 del 10/7/2013: parere favorevole; tuttavia con diverse raccomandazioni discendenti dall'evidenza per cui il tracciato del cavodotto attraversa un territorio segnato da numerosi rinvenimenti di interesse (ben 19 siti suggeriti dalla bibliografia ed oltre 17 aree con ritrovamenti ceramici)
- parere AdB acquisito al prot. n. 7320 del 23/7/2013: compatibilità con le previsioni del PAI, con prescrizioni, di carattere esecutivo non particolari, a meno dei WTG 9,10- 11,13 per la ricadenza parziale delle opere nel "Canale della Lacrima", per il quale si richiedono prescrizioni speciali, anche in ordine agli attraversamenti
- parere favorevole (di compatibilità ambientale) del Comune di Campi Salentina- Settore Ambiente. Con riferimento al PUG approvato con DCC n.72 del 30/11/2010: si evidenzia che l'intero parco eolico ricade nel Contesto Extraurbano CE1 Rurale con "funzione prevalentemente agricola e limitata frammentazione" e per questo di richiamano vari artt. NTA parte strutturale e artt. 141,142,143 delle NTA Parte programmatica.
- Regione Puglia- Area Politiche per lo sviluppo rurale: non vi è interessamento di aree gravate da Vincolo Idrogeologico pertanto il Servizio Foreste non ha competenza
- Provincia di Lecce: parere del 5/11/2013 acquisito al prot. n. 11331 del 3/12/2013: parere favorevole con prescrizioni
- Società trasmette vari pareri già acquisiti, includendo quelli in elenco

- Sollecito ditta del 4/2/2014 (acquisito al prot. n. 1679 del 14/2/2014)
- Parere di ARPA Puglia: parere negativo
- nuovo parere comunale in CdS
- istruttoria Servizio regionale di Tutela delle Acque: solo prescrizioni rispetto ai domini del PTA, nessun parere
- verbale CDS ex art. 12 D Lgs 387/2003 + integrazione (essenzialmente ricognizione pareri pervenuti)
- controdeduzioni società ad ARPA
- controdeduzioni società a parere comunale in CdS (a firma dell'Assessore all'Ambiente)
- valutazione negativa del MIBAC, Direzione Generale, pec del 16 maggio a.c., con cui il Direttore regionale ritiene di valutare negativamente il progetto assumendo e condividendo integralmente le criticità espresse nelle istruttorie tecniche della Soprintendenza BAP di Lecce. Quest'ultima (nota prot. 003714 del 13/3/2014, ad integrazione di nota prot. n. 0014449 del 02/09/2013, in oggetto "Procedimento di VIA- parere endoprocedimentale) esprime parere contrario sulla compatibilità paesaggistica dell'intervento, facendo sostanzialmente riferimento ad aspetti di visibilità, accentuati dalla morfologia piana dell'area di intorno dell'impianto, in assenza di espliciti interventi di schermatura e mitigazione. Inoltre si fa riferimento ad una assenza di riferimenti tecnici precisi su dimensioni ed ingombri reali (percepiti e visibili) degli aerogeneratori.

sintesi pareri negativi

- **Parere di ARPA Puglia: parere negativo**
motivazioni:
 - presenza vari ATD di natura idrogeologica
 - presenza di ATE C del PUG di Campi per Aerogeneratori nn. 13 e 14
 - presenza di aree vincolate del PAI
 - presenza di habitat meritevoli (anche Lista Rossa) di tutela inseriti nella Direttiva Habitat 92/43/CEE
 - studi di gittata di elementi rotanti carenti o assenti
 - elevata visibilità da centri abitati
 - cumuli con impianti fotovoltaici autorizzati per 4 aerogeneratori con riferimento a 5 impianti fv
 - impatto acustico carente
- **nuovo parere comunale (negativo) in CdS (a firma dell'Assessore all'Ambiente)**
motivazioni:
 - considerazioni sul territorio interessato all'intervento: sottovalutazione del paesaggio suggestivo e di elevato richiamo sotto molteplici profili delle Serre salentine e della vicina piana, interessata da colture di pregio
 - presenza a 5 km del SIC "Bosco di Curtripetrizzi"
 - elevato danno atteso
 - consumo di suolo

- incompatibilità NTA del PUG (art. 63.01) con riferimento all'imposizione della destinazione d'uso agricola
- presenza di aree a rischio idrogeologico
- difformità art. 12 del DLgs 387/2003 e dall'allegato 3 delle Linee Guida di cui al DM 10/09/2013: presenza di aree non idonee perché DOP-IGT-STG-DOC- DOCG (il sito di intervento è compreso nel Parco del Negramaro)
- valutazione costi benefici sotto il profilo energetico tale da evidenziare incoerenze con gli obiettivi del PEAR, del Piano Energetico Provinciale di Lecce e del Piano di Azione Nazionale: recente giurisprudenza ha evidenziato la non immediata associazione di tali impianti alla definizione di pubblica utilità
- progetto disallineato con originaria istanza di Autorizzazione Unica: avrebbe dovuto comportare nuova istanza di AU
- inidoneità studi di gittata di elementi rotanti in caso di distacco accidentale
- parere sfavorevole con molta enfasi con riferimento alla depauperazione attesa delle risorse naturali e ambientali interessate, con particolare riferimento al contesto di "Terra del Negroamaro", interessato dall'intervento

- **controdeduzioni società ad ARPA**

vengono respinte tutte le valutazioni ribadendo la conformità del progetto alla normativa vigente e alle varie disposizioni di tutela

- **controdeduzioni società a parere comunale in CdS**

fondamentalmente si rileva che il diniego espresso dal Comune in Conferenza dei Servizi atterrebbe a questioni prevalentemente di natura politica e si porrebbe in contrasto con il parere di compatibilità espresso invece dal Dirigente tecnico del Settore ambiente comunale, che era invece stato di segno favorevole

ISTRUTTORIA TECNICA

Località

Comune di Campi Salentina (LE) – Località "Malaschi, Campeggio, Occhineri, Solemi"

Numero di aerogeneratori

14

Diametro rotore

100 metri (cfr. SIA pag.100)

Altezza torre

Altezza massima sistema torre – pale: 150 metri (cfr. SIA pag. 100); altezza hub: 100 metri

Potenza complessiva massima:

22,4 MW

ANALISI DI IDONEITA' DELL'AREA

Aree non idonee ai sensi del Decreto Legge del 10 settembre 2010 – Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (GU n. 219 del 18/09/2010)

- Siti patrimonio UNESCO, Aree e beni di notevole interesse culturale (Parte II del D.Lgs 42/2004), Immobili e aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004

NO

- Coni visuali su immagini storicizzate e identificative di luoghi anche in termini di notorietà internazionale di attrattività turistica

NO

- Prossimità di parchi archeologici e nelle aree contermini a emergenze di particolare interesse culturale, storico e/o religioso

E' stato acquisito il parere di competenza (Soprintendenza per i Beni archeologici della Puglia)

- Aree naturali protette, istituite ai sensi della L. 394/91 (nazionali, regionali, locali)

NO

- Zone umide di importanza internazionale designate ai sensi della Convenzione di Ramsar

NO

- Aree incluse nella Rete Natura 2000 designate in base alla Direttiva 92/43/CEE (Siti di importanza Comunitaria) ed alla Direttiva 79/409/CEE (Zone di protezione Speciale)

NO

- Important Bird Areas (IBA)

NO

- Aree che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (fasce di rispetto o aree contigue delle aree naturali protette; istituendo aree naturali protette; aree di connessione e continuità ecologico – funzionale; ecc)

NO

- Aree agricole rispetto al contesto paesaggistico – culturale

L'area rientra nel "Parco del Negroamaro"

- Aree di dissesto e/o a rischio idrogeologico perimetrate nei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) adottati dalle competenti Autorità di Bacino

Si veda il parere dell'Autorità di Bacino della Puglia

- Zone individuate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 che, per la sussistenza di particolari caratteristiche, le rendano incompatibili con la realizzazione degli impianti.

NO

QUADRO PROGRAMMATICO

Regime vincolistico

Vincoli idrogeologici

L'impianto ricade nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia; il Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI – Puglia) è stato approvato con Delibera del comitato istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005. L'AdB per la Puglia ha rilasciato proprio parere di competenza in data 08/07/2013, che si allega.

Vincoli ambientali

- Aree protette (buffer 200 m)

Il parco eolico non ricade all'interno di Aree Naturali Protette (L.R. 19/97, L. 394/91) e dal relativo buffer

- Rete Natura 2000

Il parco eolico non rientra tra le aree di protezione e/o conservazione ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005, ovvero di zone SIC o ZPS ai sensi delle Direttive comunitarie 92/43/CEE e 79/409/CEE, dai relativi buffer di protezione.

A circa 1 km vi è l'Oasi di protezione denominata "Il feudo"

A circa km 4 dall'area di intervento è ubicato il SIC IT9140007 Bosco Curtipetrizzi.

Vincolo storico – architettonico e archeologico (ex L. 1089/39)

- All'interno delle aree non è stata rilevata la presenza di immobili sottoposti a vincolo architettonico – storico – monumentale. Tuttavia, sono presenti numerose segnalazioni architettoniche con relative aree annesse cartografate dal PUG/S del Comune di Campi Salentina.

Vincolo paesaggistico (ex L. 1497/1939)

Le aree di impianto non ricadono in aree tutelate ex L. 1497/39. Tuttavia, si evidenzia che l'area di intervento costituisce la piana territoriale di affaccio della Dorsale delle Serre di Sant'Elia. Area sottoposta a vincolo diretto ex L.1497/1939.

Norme territoriali e urbanistiche

Pianificazione comunale

Il comune di Campi Salentina è dotato di Piano Urbanistico Generale (PUG), approvato in via definitiva, ai sensi dell'art. 11 comma 12 della L.R. 20/2001 e s.m.i., con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 30.11.2010 e pubblicato su BURP n. 187 del 16.12.2012. Il PUG ha acquistato efficacia dal 17.12.2012 (SIA pag. 74).

Dall'analisi degli elaborati progettuali relativamente alle interferenze tra le opere previste ed il sistema delle tutele rinvenienti dal PUG/S e dai piani ad esso sovraordinati e sulla base di approfondimenti condotti da questo Comitato e da quanto indicato nel SIA (pag. 98,99), è possibile stabilire quanto segue:

- Gli aerogeneratori n. 13 e n. 14 ricadono in ATE di tipo C;
- Gli aerogeneratori n. 6, n. 10 e n. 11 ricadono in ATE di tipo D;
- Alcuni interventi di adeguamento della viabilità esistente e/o di messa in opera dei cavidotti interrati lungo la viabilità esistente, poiché detta viabilità interferisce con l'area annessa di alcune segnalazioni architettoniche, interessano la medesima area annessa delle medesime segnalazioni architettoniche
- Il tratto di cavidotto interrato MT 30 kV, da mettere in opera lungo la strada comunale asfaltata esistente "Limite dei Greci", interferisce per circa 270 m con l'area annessa alla segnalazione architettonica "Morgana"
- Il tratto di cavidotto interrato MT 30 kV, da realizzarsi lungo la strada vicinale asfaltata esistente "Lucamel", interferisce per circa 460m con l'area annessa alla segnalazione architettonica "Giovannella 4"
- Il tratto di cavidotto interrato MT 30 kV, da realizzarsi lungo la strada vicinale asfaltata esistente "Malaschi", interferisce per circa 305m con l'area annessa della segnalazione architettonica "Malaschi";
- Il tratto di cavidotto interrato MT 30 KV, da realizzarsi lungo la strada vicinale asfaltata esistente "Malaschi", interferisce per circa 330m con l'area annessa della segnalazione architettonica "Giovannelli". Il tratto di cavidotto interrato MT 30 kV, da realizzarsi lungo la strada provinciale asfaltata esistente "S.P.98", interferisce per circa 185m con l'area annessa della segnalazione architettonica "Giovannelli".

Ai sensi dell'art. 40.04 delle NTA del PUG: nelle aree di pertinenza e nelle aree annesse dei beni architettonici extraurbani vincolati e segnalati si applicano gli indirizzi di tutela, le direttive di tutela e le prescrizioni di base di cui all'art. 3.16 delle NTA del PUTT/p. In ogni caso nelle aree annesse dei beni vincolati e segnalati non è consentito realizzare alcun

intervento che possa compromettere la qualità ambientale dell'area e segnatamente è vietato:

- Realizzare nuove costruzioni
- Effettuare scavi movimenti di terra
- Realizzare depositi di materiali

Inoltre, le opere lineari previste interferiscono in più punti con i corsi d'acqua e le relative aree di pertinenza ed aree annesse ad essi presenti nell'area e cartografati dal PUG, nello specifico (pag. 20 – 23 Relazione Paesaggistica):

- L'area coinvolta nell'adeguamento della strada vicinale esistente "Solemi", interferisce con l'area annessa (pari a 50 m, così come definita dalle NTA del PUG) del "Canale della Lacrima", ricadente in agro di Campi Salentina
- L'area interessata dall'adeguamento del raggio di curvatura del tratto che dalla strada vicinale "Tresca" (INT 1) conduce all'accesso della WTG13 e l'area coinvolta dall'adeguamento della strada vicinale "Malaschi" (INT 2), interessano l'estremità dell'area annessa (pari a 50 m, ex NTA del PUG Campi Salentina) del corso d'acqua "Ronzicelli".
- Il tracciato del cavidotto interrato da realizzarsi lungo la viabilità vicinale Tresca, al di sotto di questa interferisce, attraversandolo (ATT 1), il reticolo "Ronzicelli".
- Il tracciato del cavidotto interrato da realizzarsi lungo la viabilità vicinale esistente "Lucamei" interferisce con l'area annessa del reticolo "Ronzicelli".

Ai sensi dell'art. 23 delle NTA del PUG:

23.01 Costituisce invariante strutturale del territorio comunale tutto il sistema dei canali e dei corsi d'acqua così come identificato nella Tav. Bla.b e c per i quali il PUG individua una serie di obblighi specifici di tutela e di valorizzazione meglio specificati nelle schede informative contenute nella relazione al PUG.

In sede di adeguamento delle indicazioni del PUTT/p il Comune di Campi Salentina ha individuato i seguenti canali e corsi d'acqua da sottoporre a particolare tutela quali ambiti territoriali distinti (ATD) di tipo idrogeologico:

(...)

23.02

Conformemente a quanto previsto dall'art. 3.08.3 delle NTA del vigente PUTT/p, il PUG identifica in Tav. B.3°, l'area di pertinenza degli ambiti territoriali distinti "canali e corsi d'acqua" comprensiva dell'alveo e delle sponde o degli argini fino al piede esterno e il perimetro dell'area annessa, rappresentata da una fascia di profondità costante su entrambe le sponde e per tutta la lunghezza del canale e del corso d'acqua pari a metri 50

23.03

Nelle aree di pertinenza e nelle aree annesse, così come individuate nella cartografia indicata al precedente comma, sono applicabili gli indirizzi di tutela, le direttive di tutela e le prescrizioni di base delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PUTT/p per i corsi d'acqua.

Il comune di Cellino San Marco è dotato di Piano di Fabbricazione con relativo Regolamento Edilizio Comunale, approvato con Deliberazione del Presidente della Giunta Regionale n. 2630 del 11.11.1978. Con DPGR n. 429 del 3.12.1986 è stata approvata la variante al P.d.C.

Ad oggi lo strumento urbanistico del comune di Cellino San Marco (BR) non risulta adeguato al PUTT/p, né risulta che siano stati svolti i "primi adempimenti".

Pianificazione regionale

PUTT/P

Per le aree ricadenti in territorio comunale di Campi Salentina si fa riferimento a quanto normato dal PUG e richiamato in precedenza, mentre per le aree in territorio comunale di Cellino San Marco si evidenzia che:

In merito agli ATE

L'area ricade in ATE E – Valore normale –

In merito agli ATD

L'opera non interferisce con alcun ATD

PPTR (PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE)

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale è stato adottato con Deliberazione del 02 agosto 2013 n. 1435. A seguito di DGR n. 2022 del 29.11.2013, nel comune di Campi Salentina valgono le norme transitorie di cui all'art. 106 comma 3; mentre nel comune di Cellino San Marco quanto previsto dall'art. 105 delle NTA; pertanto, dato che nell'area di progetto ricadente in territorio comunale di Cellino San Marco non si riscontrano beni di cui all'art. 134 del D.lgs 42/2004 e sm.i., non trovano applicazione le norme di salvaguardia del piano.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Inquadramento dell'area

L'area interessata dal parco eolico si estende in una piana compresa tra i centri urbani di Squinzano, Guagnano, Campi Salentina, Cellino San Marco e San Donaci.

L'area di progetto è delimitata a nord dalla strada comunale "Limite dei Greci", ad ovest dalla S.P. 104 e S.P. 102 a ovest, ad est dalla S.P. 101, a sud dalla strada vicinale "Solemi".

L'area di realizzazione delle stazioni elettriche RTN e di utenza è limitata a sud dalla S.P. 77 ed ad ovest dalla strada comunale "Limite dei Greci – Cellino San Marco".

L'area di destinazione del parco eolico è collocata in una porzione di territorio avente una pendenza pressochè nulla e non è interessato da forme di versante a rischio franoso. L'area di

interesse, inoltre, non rientra in aree franose secondo il quadro dettagliato sulla distribuzione dei fenomeni franosi sul territorio italiano elaborato tramite il progetto IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia – ISPRA) (SIA pag. 85).

Previsioni di progetto

L'intervento proposto vede la realizzazione di un impianto eolico, costituito da 14 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 1,6 MW ciascuno, destinato alla produzione industriale di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, e delle opere elettriche accessorie così come definite all'art. 1 – octies "Opere connesse agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili" del D.Lgs 8 luglio 2010 n. 105 "Misure urgenti in materia di energia" così come modificato dalla L. 13 agosto 2010 n. 129 e descritte nel preventivo di connessione /STMG rilasciata da TERNA Spa.

L'impianto eolico in progetto sarà costituito da 14 unità di produzione installate su torre tubolare di altezza massima pari a 100 m tutte ubicate in agro di Campi Salentina, in località "Malaschi – Campeggio – Occhineri – Solemi". L'aerogeneratore individuato per la redazione del progetto è il modello General Electric GE 1,6 – 100, caratterizzato dalle seguenti specifiche tecniche:

P=1,6 MW;

dr=100m

ht=100m

...

L'energia prodotta dall'impianto eolico in progetto sarà immessa nella Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), gestita da TERNA Spa, mediante "connessione in antenna a AT 150 kV con la sezione a 150 kV di una future Stazione Elettrica RTN a 380/150kV, che sarà collegata in entra-esce sulla linea RTN a 380 kV "Brindisi Sud – Galatina", con le modalità indicate da TERNA.

(SIA pag. 12 – 13)

OPERE CIVILI ED ELETTROMAGNETICHE

- OPERE DI RETE, PROGETTATE, REALIZZATE E GESTITE DA TERNA SPA: realizzazione di una nuova Stazione Elettrica RTN 380/150 kV (di seguito indicata SE.RTN 150/380 kV), gestita da TERNA SPA, da ubicarsi nel comune di Cellino San Marco (BR), a nord della S.P. 75, ad ovest della Strada Comunale "Limiti dei Greci" ed a sud della strada "Via San Donaci". Detta stazione sarà collegata tramite raccordi aerei in entra – esce, all'esistente linea a 380 kV "Brindisi Sud – Galatina" e sarà dotata di una trasformazione 380/150 kV;
- OPERE DI UTENZA, PROGETTATE, REALIZZATE E GESTITE DAL PROPONENTE
Realizzazione, in prossimità della stazione RTN 380/150 kV di cui sopra, di una Stazione di Trasformazione Utente MT/AT 30/150 kV (di seguito indicata SE.TU 30/150 kV), di proprietà della società proponente; da tale stazione sarà realizzata, mediante sbarre AT 150 kV, la connessione alla stazione RTN 380/150 kV, pertanto ricadrà in agro del comune di Cellino San Marco;
Posa in opera di Cavo interrato MT 30 kV per il trasporto dell'energia elettrica, prodotta dall'impianto eolico in progetto, dal sito alla SE.TU 30/150 kV

(SIA pag.13)

Tra le opere civili si prevedono: le fondazioni degli aerogeneratori, la posa in opera della cabina prefabbricata di impianto, nonché la realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori, l'adeguamento/ampliamento della rete viaria esistente nel sito per la realizzazione della viabilità di servizio interna all'impianto.

GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Impatto sulle matrici paesaggistiche ed impatto visivo

Il progetto si inserisce nella piana tra i comuni del Nord Salento, ai piedi della dorsale delle Serre di Sant'Elia, zona di pregio paesaggistico e soggetta a vincolo ex Legge 1497/39.

Dal confronto tra le opere in progetto e gli invarianti strutturali cartografati dal PUG/S del Comune di Campi Salentina emergono inferenze dirette che rendono l'intervento in contrasto con le NTA dello strumento urbanistico, parte strutturale (art. 40.04 e art. 23).

Infatti, l'intervento interferisce direttamente ed in più punti con le aree annesse di numerose segnalazioni architettoniche, oltre che con le aree annesse di corsi d'acqua cartografati come invarianti strutturali dal PUG/S.

Il proponente, nel sostenere che "i cavidotti interrati non modificano né trasformano l'assetto attuale dei luoghi e ricadono nel novero delle opere ammissibili ex p.to 4.2 dell'art. 3.15 delle NTA del PUTT/p" (rif. relazione paesaggistica pag. 17), al fine di dimostrare la compatibilità tra l'intervento e i contenuti del PUTT/p, come modificato nel PUG/S, si concentra sulla singola interferenza, non considerando che il numero di beni cartografati dallo strumento urbanistico dimostra la presenza di un sistema insediativo storico, che deve essere tutelato nella sua totalità; ciò il senso dell'art. 40.04 delle NTA del PUG/S, che, infatti, non consente nelle aree annesse dei beni vincolati e segnalati, di realizzare alcun intervento che possa compromettere la qualità ambientale dell'area. La sovrapposizione delle linee progettuali al sistema storico degli insediamenti che il PUG/S ha cartografato dimostra come risulterebbe compromessa, qualora l'intervento si realizzasse, la leggibilità del paesaggio storico - antropico che il Piano Urbanistico Generale ha inteso tutelare.

Dal punto di vista dell'impatto visivo è inoltre evidente che tutti gli aerogeneratori sono visibili dai centri abitati ~~risultando in contrasto con i contenuti~~ dell'art. 3.2 dell'allegato 4 al Dm 10/09/2010, alcuni posti anche a meno di 1Km dall'area di intervento (Villa Baldassarre), nonché dalla dorsale delle Serre di Sant'Elia, area soggetta a tutela diretta ai sensi della Legge 1497/39, alterando in maniera significativa sia la percezione del paesaggio e del territorio dall'area oggetto di interesse collettivo, sia l'equilibrio territoriale e paesaggistico tra questa ed il sistema insediativo storico cartografato dal PUG/S.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

come da parere espresso da ARPA Puglia nello Studio di Impatto Ambientale si accenna alla presenza di esemplari meritevoli di tutela, in quanto inseriti nella Direttiva Habitat 9243/CEE, quale l'anfibio *Bufo viridis* (presente anche nella Lista Rossa Nazionale) e i rettili *Coluber viridiflavus*, *Podarcis sicula*, *Elaphe quatuorlineata* (presenti anche il Lista Rossa Nazionale) ed *Elaphe situla*. Inoltre si fa riferimento alla presenza di numerose specie di eccezionale

* come risulta dalle analisi svolte sui terreni dell'art. 3.2 dell'allegato 4 (DM 10/09/2010)

importanza inserite nella Direttiva Uccelli 79/409/CEE, quali: *Athene noctua*, *Tyto alba*, *Upupa epos*, *Larus ridibundus*, *Larus cacchinnans*.

Impatto su suolo (geomorfologia, idrogeologia, idrologia, pericolosità idraulica e rischio idraulico)

Il consumo di suolo è limitato alle sole opere puntuali e di rete. Per quanto riguarda la compatibilità geologica e geotecnica si richiamano i contenuti del parere espresso dall'AdB della Puglia. Tuttavia, preme evidenziare che la particolare trama agraria del territorio e la spiccata vocazione alle produzioni vitivinicole di qualità con specifico riferimento alla produzione del "Negroamaro" (l'area fa parte del parco sociale denominato "Parco del Negroamaro", che vede coinvolti 25 comuni dell'area leccese e brindisina), determinano un'economia strettamente connessa all'uso del suolo e, oggetto di specifiche politiche finalizzate di sostegno.

Sicurezza e salute pubblica

L'area di intervento è interessata da tessuto urbanistico di tipo sparso, gli elaborati di progetto non consentono di escludere rischi sulla salute pubblica, poiché non riportano con sufficiente chiarezza le distanze delle opere dai recettori sensibili, dei quali, inoltre, non è presente la ricognizione specifica e di dettaglio, in merito allo stato di conservazione, allo stato d'uso e alla destinazione.

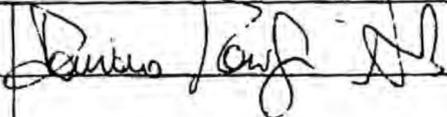
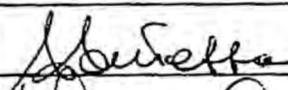
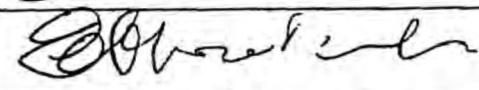
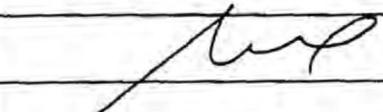
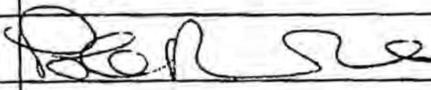
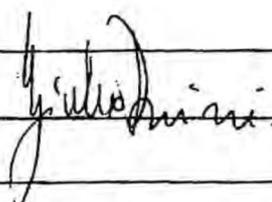
Impatti cumulativi

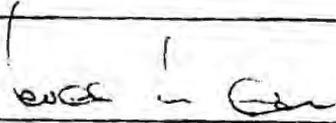
Gli impatti cumulativi maggiori sono dovuti alla presenza di numerosi impianti fotovoltaici nell'intorno territoriale compreso tra i 5 e i 10 km dalle opere in progetto. Dagli studi condotti dal proponente e riportati nella Relazione sugli impatti cumulativi emerge la presenza di n. 7 impianti fotovoltaici la cui potenza elettrica è compresa tra i 4,16 MW e 36.30 MW (pag. 5 – 6 Relazione Impatti Cumulativi); Inoltre lo stesso proponente segnala la presenza nelle aree prossime alle opere in progetto di numerosi impianti fotovoltaici con potenza inferiore ad 1MW.

La potenza complessiva degli impianti segnalati dal proponente nell'intorno territoriale compreso tra 5 e 10 Km, è pari a circa 130 MW, da cui sono comunque esclusi gli impianti di potenza minore di 1MW. L'occupazione territoriale riferibile agli 80 impianti fotovoltaici nell'area di studio è di circa ha 390 (Relazione Impatti Cumulativi pag. 18), ciò incide sulla sottrazione di suolo agricolo; pertanto si ritiene che la realizzazione nello stesso territorio del parco eolico in progetto, oltre a determinare impatti significativi sulle singole matrici ambientali vada a modificare in maniera irreversibile la vocazione agricola dell'area.

Conclusioni

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, preso atto dei pareri pervenuti, questo Comitato esprime **parere sfavorevole** di compatibilità ambientale all'intervento.

	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
09	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Giovanni TRAMUTOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni D'ATTOLI	
19	Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella CAMPANILE o componente supplente arch. Anita GUARNIERI	
20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto	

	Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE	
22	Rappresentante Provincia di Bari Ing. Francesco LUISI	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO	
26	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	